

PENNE NERE

L'alpino dell'anno è Renzo Savio

Il riconoscimento è andato al capogruppo di Bioglio, Ternengo e Valle San Nicolao. Il premio gli è stato conferito durante il concerto degli auguri arrivato alla sua 24ª edizione dedicata al centesimo di fondazione dell'Ana

«Per aver coinvolto il gruppo alpini, nella maggior parte con il suo personale impegno lavorativo, alla realizzazione di un'opera di utilizzo per tutta la comunità del paese di Bioglio, nella fattispecie l'ampliamento dell'area festeggianti».

Questa la motivazione che ha portato la sezione Ana di Biella a premiare il capogruppo di Bioglio, Ternengo e Valle San Nicolao come l'alpino dell'anno.

«Da anni» spiega il sindaco del paese Stefano Ceffa «Renzo si prodiga per la comunità, come testimonia l'accogliente sede del gruppo alpini da lui voluta e portata a compimento e ha dato prova di generosità encomiabile, spirito di servizio ammirevole, passione civica non comune».

Renzo Savio, sottoposto a un delicato intervento — da tempo in dialisi, il giorno di Santo Stefano è stato trapiantato di rene — non ha potuto però essere presente alla serata al teatro Sociale che si è svolta ieri sera e che ha visto la partecipazione di tanti biellesi accorsi per festeggiare le "penne nere".

«So che sta meglio e i miglioramenti sono giornalieri» ha detto il presidente della sezione Marco Fulcheri. «Sono ansioso di potergli consegnare di persona il premio il prossimo 17 febbraio quando si svolgerà l'assemblea dei delegati. Per lui chiedo un grande applauso».

Il nominativo dell'alpino dell'anno, premio legato al nome del Liquorificio Rapa che lo sponsorizza, è stato rivelato durante il concerto degli auguri, appuntamento che si ripete da 24 edizioni a metà gennaio.

«È una bella consuetudine nata grazie al mio predecessore Franco Becchia» commenta Fulcheri aggiungendo: «grazie alla fanfara Valle Elvo e al suo



Nella foto sopra Renzo Savio, capogruppo di Bioglio, Ternengo e Valle San Nicolao, premiato ieri sera come l'alpino dell'anno dalla sezione di Biella. Recentemente trapiantato di rene Savio non ha potuto essere presente alla serata ma tutto il pubblico intervenuto al teatro Sociale, nella foto a sinistra, gli ha tributato un lungo applauso. Nel corso della serata si sono intervallate le musiche della tradizione alpina a brani contemporanei

maestro Massimo Pelliccioli, siamo sempre riusciti a rinnovarla arricchendola di performance artistiche che richiamano il pubblico più svariato». Ospiti d'onore sono stati Carlo Saccente al clarinetto, Alessandro Bora e Michael Costanza alla tromba, le cantanti Giulia Zucconelli, Barbara e Valentina Capizzi, e la ballerina Arianna Quartesan.

Nel corso della serata è stato svelato anche il logo per il centenario dell'associazione che festeggerà a maggio, il 10-11 e 12, l'importante anniversario con l'adunata di Milano, città dove l'Ana ebbe battesimo.

E a proposito di adunata non si può non guardare in avanti, al 2022. Fulcheri ha comunicato infatti che «preso atto

della relazione positiva dei responsabili dei gruppi di lavoro del progetto adunata 2022, il consiglio direttivo sezionale ha approvato all'unanimità di iniziare l'iter regolamentare per la candidatura». Biella città degli alpini non è più solo un bel pensiero ma si può davvero concretizzare.

«Questa candidatura è stata sposata dal territorio — il 95% dei comuni a cui avevamo indirizzato un vademecum con delle domande per testare la disponibilità a staci a fianco ci ha già risposto —, dalle associazioni di categoria e dalla società civile. Sarà una grande occasione di sviluppo e rilancio per il nostro Biellese, una vetrina in cui sono certo, se la otterremo, potremmo esprimere il meglio del nostro carattere» conclude il presidente degli alpini.

ANDREA FORMAGNANA

1919-2019

PRESENTATO IL LOGO DEL CENTENARIO



Durante il concerto degli auguri è stato reso pubblico il logo che le penne nere hanno scelto per contraddistinguere tutte le iniziative, e ce saranno tante anche sul territorio, che celebreranno il centenario di fondazione dell'Associazione nazionale alpini. L'Ana nasce l'indomani la Grande Guerra. La data di battesimo è il 12 giugno 1919. L'anno successivo sull'Ortigara si sarebbe tenuto il primo Convegno nazionale sull'Ortigara, uno dei luoghi simbolo della Prima Guerra Mondiale. Da quattrocento soci previsti gli intervenuti sarebbero stati oltre 2mila. Il sacrario dell'Ortigara compare ora nel logo 1919-2019.

SPEDIZIONE DEL DIRETTORE DEL FONDO EDO TEMPIA PRO BAMBINI LUNGODEGENTI

L'Aconcagua respinge Pietro Presti che è pronto a ritentare la scalata

L'Aconcagua ha respinto il primo tentativo della spedizione #7K4thefuture, legata alla raccolta fondi a favore di un progetto per i bambini lungodegenti dell'ospedale di Novara: Pietro Presti, Nico Valsesia e Alessandro Beltrame sono stati respinti dal tempo inclemente, con vento forte, neve e temperature molto al di sotto dello zero, intorno a quota 6.000, quando mancavano meno di mille metri di dislivello per raggiungere la vetta della montagna regina delle Ande. Le condizioni meteo hanno moltiplicato la fatica della scalata e hanno reso difficile anche il ritorno al campo base. «Con Nico Valsesia abbiamo deciso di tornare indietro fino a Plaza de Mulas» ha scritto Presti attraverso InReach, il dispositivo di Garmin, sponsor tecnico dell'impresa insieme a Named e a Natural Boom, che è in grado di comunicare la posizione e di inviare brevi messaggi anche nelle zone non coperte dalla rete di telefonia mobile. «E abbiamo camminato tutta la notte tra venti gelidi e neve. Non ho avuto problemi legati all'altitudine ma l'impatto fisico mi ha messo davvero alla prova. Ho toccato i miei limiti». Ma Pietro Presti non si è ancora arreso e nei prossimi giorni riproverà a raggiungere la vetta, questa volta accompagnato da una guida locale. Nico Valsesia, runner, skyrunner e ci-

clista, celebre per le sue imprese ai limiti dello stremo, è stato costretto al riposo da un problema alla gamba, che ha già condizionato il suo tentativo. Il recordman di skyrunning, testimonial numero uno del progetto, farà rientro in Italia insieme al videomaker Alessandro Beltrame, mentre il direttore generale della Fondazione Tempia, che ha ideato il progetto trovando nella Fondazione

Agnelli un partner prezioso, resterà sulle Ande pronto a ritentare la salita non appena le condizioni del tempo saranno appena più clementi. L'obiettivo più importante è però quello sociale. Nei primissimi giorni dalla sua apertura, la sottoscrizione (a cui tutti possono contribuire via internet attraverso il sito www.7K4thefuture.it) ha già superato i 1000 euro, sui 25mila posti come traguardo minimo. Per il direttore generale

della Fondazione Tempia, ideatrice e promotrice del progetto, questa non è la prima impresa alpinistica. Pietro Presti, infatti, nel 2016 aveva legato una spedizione in Himalaya a un'altra campagna di raccolta fondi, quella per l'acquisto di un'apparecchiatura per evitare la caduta dei capelli nelle donne sottoposte a chemioterapia, poi donata all'ospedale di Biella. All'indirizzo www.7K4thefuture.it, oltre al modulo



Nella foto a fianco Pietro Presti e Nico Valsesia. Sopra una suggestiva immagine del campobase



per inviare le offerte, si trovano i particolari dell'impresa e i profili dei protagonisti, insieme ai dettagli del progetto: l'obiettivo è acquistare gli strumenti tecnologici necessari per la cosiddetta "scuola in ospedale integrata". Si tratta di creare un collegamento audio e video tra le stanze del reparto e le scuole dei giovanissimi pazienti per far sì che non solo possano restare in pari con il programma di studio ma che si sentano

come in classe, con un beneficio psicologico che si somma a quello didattico. La Fondazione Agnelli ha promosso un progetto simile a Torino fin dal 2015 e una prima fase sperimentale è stata avviata nei mesi scorsi anche a Novara. Le donazioni possono essere effettuate via carta di credito ma anche attraverso bonifico bancario, seguendo le indicazioni contenute sul sito, realizzato dalla web agency biellese OrangePix.